



Dal 7 al 10 maggio scorso si è tenuta a Buja la XXXII<sup>a</sup> Assemblea della Sezione Nazionale del C.I.O.F.F.® Italia (Comitato Internazionale delle Organizzazioni dei Festival Folkloristici e della Arti popolari). Oltre 30 delegati provenienti da molte regioni d'Italia sono stati presenti a Buja per svolgere la propria assemblea che ha anche celebrato il 45° di fondazione del C.I.O.F.F. e il 70° anniversario dell'U.N.E.S.C.O.. Quattro giorni intensi che hanno visto i delegati partecipare con entusiasmo a tutte le attività organizzate dai Balarins di Buje (assemblea presso il Museo d'Arte della medaglia e della città di Buja, visite alle principali località di interesse storico turistico, e naturalmente degustazione delle nostre specialità enogastronomiche). L'assemblea ha deliberato anche il definitivo ingresso della manifestazione 'Butinle in Stajare - Incontro della cultura popolare europea' tra i Festival membri del Ciofff® Italia. La sezione CIOFFF Italia è stata fondata a Latina nel 1987 ed è attualmente costituita da 22 Festival membri, tra i quali in Friuli Venezia – Giulia, Tarcento, Gorizia e quello organizzato dalla Associazione Folkloristica Giovanile Regionale. E' un'associazione privata, non governativa, apolitica ed apartitica, a carattere volontaristico, con durata illimitata nel tempo e senza scopo di lucro. Essa rappresenta la Sezione Nazionale Italiana della più ampia organizzazione mondiale del C.I.O.F.F. – Conseil International des Organisations de Festivals de Folklore et d'Arts Traditionnels – istituito nel 1970 a Confolens in Francia, che è oggi presente in più di 90 Paesi sparsi in tutti i Continenti e che collabora attivamente con l'UNESCO, in base agli accordi di cooperazione stipulati tra i due Organismi. Gli scopi generali che la sezione C.I.O.F.F. Italia persegue sono sia concorrere alla promozione ed alla diffusione della cultura della pace, della non violenza, della solidarietà e dell'amicizia tra i popoli sia favorire lo scambio di conoscenze ed esperienze a salvaguardia dei molteplici tesori della "cultura tradizionale e popolare". Per conseguire tali obiettivi l'Associazione esplica in particolare l'organizzazione di manifestazioni culturali, artistiche e folkloristiche, l'attuazione di scambi tra i gruppi folkloristici italiani e stranieri, il coordinamento dei Festival di Folklore promossi dai suoi membri ed infine la realizzazione di ricerche, studi, convegni scientifici, mostre e pubblicazioni in particolare sulla musica, la danza, il costume ed il canto. La decisione da parte del Gruppo "Balarins di Buje" di entrare a far parte di questa organizzazione è nata dalla necessità di creare un circolo nuovo per agevolare i rapporti con i gruppi folkloristici CIOFFF di tutta Europa con i quali si condividono le finalità di promozione culturale e sociale con speciale riguardo alle giovani generazioni. Questo è sicuramente un traguardo importante che permetterà di migliorare la qualità delle proprie attività in particolare proprio la tradizionale manifestazione che viene organizzata a Buja chiamata "Butinle in Stajare – Incontro della cultura popolare europea".

*in caso di maltempo gli eventi si svolgeranno presso il teatro 'Casa della Gioventù' di S. Stefano*



### Event Program

**Thursday 30th of July 2015**

Arrival of the groups

**Friday 31st of July 2015**

**Buja (Ud) – Saint Stephen's Square**

21:00 : - Together in Music - Musical Event with the musicians of the groups and a 'Brass Band' gathering musicians from 'Banda cittadina di Buja' and 'Associazione Filarmonica di Madonna'

**Saturday 1st of August 2015**

**Monte di Buja (Ud)**

11:00 : Official reception event in Monte di Buja and visit the 'Museum of arts and medals and of the town of Buja'

21:00 : 'Folkloristic Event' in the name of the peoples of Europe'

**Sunday 2nd of August 2015**

**Ravascletto (Ud)**

10:30 : 'Holy Mass' in St. Matteo's Church – Catholic custom  
11:30 : Parade along the streets of the village

12:00 : Exhibition in the outside yard of "La Perla Hotel"  
**Zovello - Ravascletto (Ud)**

15:00 : 'Closure of Butinle in Stajare 2015' - in the context of Fiesta indifarent

**Buja (Ud) – Saint Stephen's Square**

21:00 : 'Music Party'

**Monday 3rd of August 2015**

Groups Leaving

*In case of bad weather the events will take place in the 'Casa della Gioventù' theatre*

### Programma :

**Giovedì 30 Luglio 2015**

Arrivo dei Gruppi ospiti

**Venerdì 31 Luglio 2015**

**Buja (Ud) - Piazza S. Stefano**

21:00 : - Insieme in Musica - Evento musicale con i musicisti dei Gruppi Ospiti e la partecipazione di Banda Cittadina di Buja ed Associazione Filarmonica di Madonna di Buja.

**Sabato 1 di Agosto 2015**

**Monte di Buja (Ud)**

11:00 : Ricevimento ufficiale delle Autorità e visita presso il Museo d'arte della Medaglia e della città di Buja

**Buja (Ud) - Piazza S. Stefano**

21:00 : 'Serata folkloristica nel nome dell'Europa dei Popoli'

**Domenica 2 di Agosto 2015**

**Ravascletto (Ud)**

10:30 : S. Messa nella Chiesa di S.Matteo con la partecipazione dei gruppi ospiti

11:30 : Sfilata dei gruppi attraverso il centro del paese

12:00 : Esibizione nel cortile esterno del Hotel "La Perla" di Ravascletto

**Zovello di Ravascletto (Ud)**

15:00 : 'Chiusura Butinle in Stajare 2015' nell'ambito di "Fiesta Indifarent"

**Buja (Ud) – Piazza S. Stefano**

21:00 : - Festa in Musica – Momento di saluto dei gruppi partecipanti

**Lunedì 3 Agosto 2015**

Partenza dei Gruppi ospiti

con il prezioso contributo di:

**FABRO  
SERRAMENTI**



con la collaborazione di:



TRATTORIA DA RITA - Buja (Ud)

TRATTORIA 'AL LADIN' – Buja (Ud)

**A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO  
CHIOSCHI FORNITI DI BIBITE FRESCHE**

**Gruppo Folkloristico**

**"Balarins di Buje"**

maestra Emma Pauluzzo



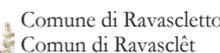
**BUTINLE IN STAJARE 2015**

**Incontro della cultura popolare europea**

**BUJA - RAVASCLETTO**

**30 Luglio  
2 Agosto 2015**

Con il patrocinio e il sostegno di:



con la collaborazione di:



CIOFFF ITALIA

## GRUPPO FOLKLORISTICO “LAZA NANČIĆ”

Vršac – SERBIA



L'associazione da cui trae origine il gruppo folkloristico ‘Laza Nančić’ è stata fondata nel lontano 1919, sotto altro nome. Nel corso degli anni ha subito varie trasformazioni fino ad arrivare alla denominazione attuale. Oggi il gruppo svolge la propria attività nella casa dove è nato e cresciuto a Vršac il famoso scrittore serbo 'Lazo Nančić'; il sodalizio in segno di gratitudine ed in memoria dello scrittore, ha deciso di assumerne il nome nel corso dell'anno 2000. L'obiettivo principale del gruppo è quello di preservare, mantenere e tramandare la tradizione del patrimonio culturale del popolo serbo alle generazioni future. Il loro ricchissimo programma offre numerosi canti popolari e danze provenienti da diverse regioni del paese con costumi colorati, accompagnati da musicisti che suonano strumenti tradizionali, come il violino, la fisarmonica e la chitarra. La città di Vršac è una città della regione della Voivodina, provincia autonoma della Serbia. Nel 2003 la popolazione totale era di 40.000 abitanti, di cui 5.913 rumeni vista la vicinanza con la frontiera rumena. Oggi il gruppo conta circa 200 membri, e partecipa a vari spettacoli guadagnandosi diversi riconoscimenti. Nel corso dei suoi 96 anni sono passati attraverso questa associazione circa 10000 membri che sono stati portatori in tutto il mondo della cultura e delle tradizioni serbe. La necessità di promuovere e di conservare le tradizioni legate alla danza folkloristica ha visto il sodalizio presentare i propri spettacoli sia nel proprio paese che in giro per il mondo. Il gruppo ha partecipato a numerosi festival internazionali in diversi stati come ad esempio: Romania, Ungheria, Germania, Austria; Italia, Spagna, Grecia, Svezia, Canada e Stati Uniti d'America. La direzione del gruppo è affidata al Sig. Milutin Lukic mentre la direzione artistica al Sig. Vladica.



*The group was founded a long time ago, in 1919 but under another name. During its existence the name was changed few times. The group is actually working in the house where famous writer, Lazo Nančić was born and lived in Vršac and as a gesture of gratitude and memory to him, the group took his name and under this name exists since 2000 and works very successfully. Since their foundation in the ensemble were gathering, performing and achieving many important success more than 10.000 members and their program has been watched by many, many people all around the world. The main aim of the group is to preserve and maintain the traditions and to pass the unique cultural heritage on the next generations. In a very rich program there are several folk songs and dances from different regions of Serbia in colorful costumes, accompanied by orchestra playing on traditional instruments as accordion, violin and guitar. The town of Vršac is situated in the Voivodina region, an autonomous area in the republic of Serbia. In 2003 the population was of 40000 inhabitants, and 5913 of them belonging to the people from Romania. Today the group counts about 200 members and they are bearer of the performances, participants at numerous competitions, and they are merited for great number of awards and recognitions. The group is promoting serbian tradition both at home and abroad. They had numerous participations at different international folk festivals in different countries, such as: Romania, Hungary, Germany, Austria, Italy, Spain, Greece, Sweden, Canada and America. The direction of the group is actually given to Mr. Milutin Lukic and the artistic one to Mr. Vladica.*

## GRUPPO FOLKLORISTICO ‘I CASTRUVIDDARI’

Castrovillari (Cs) - ITALIA



Il gruppo folkloristico "I Castruviddari" e il "Mini folk" vengono costituiti nel 2003 per onorare uno dei più grandi padri del folklore calabrese, il direttore Aldo Schettini. L'intento dei componenti è quello di diffondere la propria cultura attraverso i tradizionali canti e balli (tarantella e quadriglia), con i coloratissimi costumi tradizionali (u cuzzu, la pacchiana, u picuraru) e gli strumenti tipici: il Zirru-zirru (due aste di legno su cui una applicate delle piastre di ferro chiamate "i cioncianedde" che producono un suono e lo strumento veniva imbracciato come un violino), il Cuppu cuppu (barile di legno ricoperto in alto da pelle di capra con applicata una canna chiamata "cannissa" che sfregata emette un suono cupo), u Tammuru (cerchio di legno ricoperto da un lato con pelle di pecora), il Murталu (pesa sale di bronzo), la Grancassa (grosso tamburo), e l'Arganetto (organetto). I balli tradizionali sono : la Tarantella, ballo tipico dell'Italia meridionale in cui la donna viene corteggiata dall'uomo a ritmo di tamburelli ed organetti; l'uomo gira intorno alla donna senza mai toccarla mentre la donna, girando a passo su se stessa, accetta il corteggiamento concedendo all'uomo solo qualche timido sguardo e la Quadriglia, ballo tipico usato principalmente nei festeggiamenti dei matrimoni di origine borbonica, è stato importato in Italia meridionale circa nel 1700; la struttura del ballo è formata da più di sei coppie che, comandate dal "maestro di ballo", in circolo si alternano in diverse figure a ritmo di passeggiata. Tutti questi elementi permettono al gruppo di essere gradito e apprezzato in ogni contesto al quale partecipa. Il gruppo attualmente è formato da dodici coppie più otto orchestrali. Ha partecipato a numerose manifestazioni e Festival: Huesca Spagna, Baja Ungheria, Zakopane Polonia, Francia, Milano, Pisa, Castelforte, Agropoli. Inoltre è stato ricevuto in udienza dal Papa Benedetto XVI e per due volte da Papa Francesco.



*The Italian folk group "I Castruviddari" and the "Mini folk" were founded in 2003 to honour one of the greatest Calabria's folklore fathers: the director Aldo Schettini. The purpose of the members is to spread their traditional culture throughout songs and dances (in particular tarantella and quadriglia) with the colorful folk costumes (u cuzzu, la pacchiana, u picuraru) and the typical instruments, Zirru-zirru, Cuppu, Tammuru, Murталu, Bass drum and street organ. The typical dances are 'la Tarantella', typical dance of the southern of Italy where the lady is courted by man with the rhythm of the tambourine and street organ, 'la Quadriglia', typical circle dance used in wedding parties coming from Borbonic origin, imported in Southern Italy around the 18th century; the structure of the dance is composed by more than six dancing couples led by the 'dance teacher', along a circle make various alternate figures imitating a circle walking. All these elements allowed to keep in contact the members of the group with the audience, friendliness and applauses for the group are always welcomed in every corner of the world. The group is formed by dancers of twelve pairs, and in addition there are eight musicians. It took part in many exhibitions and festivals around Europe : Huesca in Spain, Baja in Hungary, Zakopane in Poland, France, And in Italy in Milan, Pisa, Castelforte, Agropoli and was received in audience by Pope Benedetto XVI and twice times by Pope Francesco I.*

## GRUPPO FOLKLORISTICO ‘FIII CAMARASULUI’

Cămărașu - ROMANIA



"Senza tradizione e folklore, dimenticheremmo le nostre radici, perderemmo la nostra identità". Questa è la filosofia dell'associazione culturale folkloristica rumena "Fiii Camarasului" ("I figli di Cămărașu"). Si tratta di un gruppo fondato allo scopo di promuovere e tramandare i costumi e le tradizioni rumene. L'associazione si chiama "I figli di Cămărașu", perché è formata da bambini di età compresa tra 10 e 25 anni. È composta da oltre 50 membri, alcuni dei quali hanno più di 5 anni di esperienza. Il loro costume rappresenta l'abito tradizionale: sono unici ed autentici, veri e propri capolavori dell'arte popolare. Alcuni di essi hanno più di 100 anni. Il gruppo fu fondato con l'intenzione di promuovere e mantenere le tradizioni proprie del villaggio di appartenenza, ed il tutto avvenne tra il 1970 ed il 1989. Nel 2004 un'altra generazione di artisti si impegnò a prendere l'eredità del vecchio gruppo, con l'aiuto della comunità e della amministrazione locale di Camarasu e sotto la direzione di Marchis Sebastian e di Baies Ancuta. I loro balli, trasmessi di generazione in generazione, rappresentano uno dei più preziosi tesori del popolo rumeno. Nel loro repertorio ci sono 11 danze diverse. La passione e il talento con cui tutti i membri hanno raccolto e interpretato il folklore romeno è il motivo principale per cui sono accolti ovunque nel paese o nel mondo con grande interesse e piacere: si sono esibiti anche in Turchia, Germania, Lituania, Polonia, Bulgaria, Kosovo e Grecia. Nel corso della loro storia, hanno vinto numerosi premi per la qualità eccezionale delle prestazioni e per la varietà dei loro costumi tradizionali.



*"Without tradition and folklore, we would forget our roots, we would lose our identity". This is the philosophy of the Romanian cultural association folk "Fiii Camarasului" (The sons of Camarasu). It's a group that was founded in order to promote and hand down folk costumes and romanian traditions. The ensemble is named "The sons of Camarasu" because it consists of children aged 10-25 years. It's composed by over 50 members, some of them have a 5 years experience. Their costume is the traditional dress: are original and genuine, true masterpieces of folk art. Some of them have more than 100 years. The ensemble was founded with the intention of promoting and carry on folk customs and traditions specific to the village where they were proudly kept by the previous ensemble, which developed its activity between 1970-1989. In 2004 another generation of amateur artists takes its turn in carrying on the artistic tradition within the Camarasu community, developing their activity at the Village Cultural Home; the new ensemble is founded with the support of Camarasu Village Mayor Hall and Local Council under the instruction of Marchis Sebastian and Baies Ancuta. Their folklore, transmitted from generation to generation, represents one of the most valuable treasures of the Romanian people. In their repertoire there are 11 different dances. The passion and talent with which all members have collected and interpreted Romanian folklore is the main reason why they are welcomed everywhere in the country or in the world with great interest and pleasure: they have performed also in Turkey, Germany, Lithuania, Poland, Bulgaria, Kosovo and Greece. During its history, they won many awards for the exceptional quality of performing and for the variety of their traditional costumes.*

## GRUPPO FOLKLORISTICO “BALARINS DI BUJE

maestra Emma Pauluzzo Buja – Udine – Italia



Il gruppo folkloristico 'Balarins di Buje maestra Emma Pauluzzo' nasce nel 1967 a Buja, nell'area collinare del Friuli Venezia Giulia, regione di confine situata nell'angolo Nord Est dell'Italia, al confine con Austria e Slovenia, un luogo intriso di creatività, poesia e arte. La maestra Emma Pauluzzo volle così trasmettere la passione per la musica e la danza popolare ad alcuni dei suoi alunni. Il gruppo è costituito da due sezioni : la sezione Giovanile fiore all'occhiello dei Balarins costituita da un gruppo di bambini e ragazzi dai 4 ai 16 anni; mentre la sezione maggiore coinvolge i giovani dai 16 anni in su. Il repertorio comprende una serie di danze scelte fra le più caratteristiche della spontaneità coreografica e musicale dell'area collinare del Friuli Venezia Giulia. Le melodie e i passi mostrano tracce dell'influenza delle regioni vicine : Slovenia, Corinzia e Stiria che testimoniamo un importante processo di emigrazione. Comunque queste influenze si sono addolcite e plasmate a causa del contatto con la cultura latina. La musica viene eseguita con fisarmonica, clarinetto, chitarra, violino e contrabbasso, strumenti tipici del nostro folklore. Il costume rappresenta una ricostruzione di quanto indossato dai giovani nei giorni di festa nel 1800. A partire dal 1981 inoltre il gruppo organizza annualmente l'incontro internazionale del folklore denominato 'Butinle in Stajare – Incontro della cultura popolare europea', un appuntamento per i gruppi partecipanti, per incontrarsi e confrontare la passione per la musica e la danza popolare.



*The folklore group "Balarins di Buje maestra Emma Pauluzzo" started its activity in Buja, a village situated at the North East corner of Italy, near the border to Austria and Slovenia, a place of traditional creativity, poetry and art. It was founded back in 1958 by the teacher Emma Pauluzzo, who wanted to transmit the passion for popular music and dancing to some of her students. After years of work and research, thanks to her enthusiasm, the group became an independent body in 1967. The Group is constituted by two streams: the youngster section (between 4 and 16 years old) and the adult section (over 16 years old). The repertoire includes a wonderful series of dances chosen among the most characteristic of the choreographic and musical spontaneity of this foothill area of Italy's Friuli region. The melodies and the steps show traces of the influence of the neighbouring regions: Slovenia, Carinzia and Stiria. , that had witnessed an important emigration process; However, this influence proves to be smoothed by the contact with the Latin culture. The music is played with accordion, clarinet, violin and contrabass, typical instruments of our folklore. The costume represents a reconstruction of the one worn by young people on feast days during the 19th century. Since 1981 it has been organising the international folklore event "Butinle in Stajare – Meeting of the popular european culture", an annual appointment for various ethnic and cultural groups to meet and exchange their passion for folklore-oriented music and dance..*